



NIDOMONDO

PROGRAMMAZIONE

ANNO EDUCATIVO

2018/2019

PREMESSA

L' anno educativo 2018/19 si svolgerà nella sede temporanea di Via degli Artigiani, che a causa della sua stessa natura, obbligherà a un'organizzazione diversa dagli altri anni. Ogni situazione è sempre un momento di crescita e una sfida educativa che l'equipe Del Nido è pronta a cogliere, per offrire ai bambini le esperienze di cui hanno bisogno per crescere con serenità.

Verrà garantita l'impostazione generale che caratterizza il servizio e ogni sezione strutturerà le attività in modo diverso ed adeguato all'età dei bimbi.

La giornata al nido è scandita da routine, azioni che si ripetono sempre uguali tutti i giorni. Questa modalità permette al bambino di prevedere ciò che accade e rassicurarsi sugli eventi del giorno e introiettare le piccole regole comune perché applicate a tutti i bambini.

La struttura dell'asilo permette l'organizzazione di angoli di gioco definiti, dove saranno favorite le esperienze in piccolo gruppo. Il piccolo gruppo è estremamente efficace in quanto permette la creazione di relazioni bambino-bambino e educatrice-bambino profonde e durevoli. Inoltre l'educatrice può in questo modo dedicarsi a ogni bambino catturandone temperamento e personalità, al fine di favorirne un armonico sviluppo.

Durante il primo periodo sarà necessario adeguarsi ai nuovi ambienti, renderli accoglienti e fruibili, reimpostare le routine.

L'Asilo Nido Comunale vuole cogliere al meglio la sfida di quest'anno un po' critico e trasformarlo in un'occasione. Occasione per riflettere su modalità educative e su impostazioni organizzative con l'obiettivo di modificare al meglio il servizio rendendolo qualitativamente migliore.

Nell'ottica del cambiamento verrà rivisto il regolamento e l'Asilo si doterà di nome e logo per una maggiore connotazione sul mercato.

Rimandando alla Carta dei Servizi per quanto concerne i dettagli si vuole ora lasciare spazio alla progettazione annuale delle tre sezioni.

L' anno educativo 2018/19 si svolgerà nella sede temporanea di Via degli Artigiani, che a causa della sua stessa natura, obbligherà a un'organizzazione diversa dagli altri anni. Ogni situazione è sempre un momento di crescita e una sfida educativa che l'equipe Del Nido è pronta a cogliere, per offrire ai bambini le esperienze di cui hanno bisogno per crescere con serenità.

Verrà garantita l'impostazione generale che caratterizza il servizio e ogni sezione strutturerà le attività in modo diverso ed adeguato all'età dei bimbi.

La giornata al nido è scandita da routine, azioni che si ripetono sempre uguali tutti i giorni. Questa modalità permette al bambino di prevedere ciò che accade e rassicurarsi sugli eventi del giorno e introiettare le piccole regole comune perché applicate a tutti i bambini.

La struttura dell'asilo permette l'organizzazione di angoli di gioco definiti, dove saranno favorite le esperienze in piccolo gruppo. Il piccolo gruppo è estremamente efficace in quanto permette la creazione di relazioni bambino-bambino e educatrice-bambino profonde e durevoli. Inoltre l'educatrice può in questo modo dedicarsi a ogni bambino catturandone temperamento e personalità, al fine di favorirne un armonico sviluppo.

Durante il primo periodo sarà necessario adeguarsi ai nuovi ambienti, renderli accoglienti e fruibili, reimpostare le routine.

L’Asilo Nido Comunale vuole cogliere al meglio la sfida di quest’anno un po’ critico e trasformarlo in un’occasione. Occasione per riflettere su modalità educative e su impostazioni organizzative con l’obiettivo di modificare al meglio il servizio rendendolo qualitativamente migliore.

Nell’ottica del cambiamento verrà rivisto il regolamento e l’Asilo si doterà di nome e logo per una maggiore connotazione sul mercato.

Rimandando alla Carta dei Servizi per quanto concerne i dettagli si vuole ora lasciare spazio alla progettazione annuale delle tre sezioni.

LATTANTI

Il progetto educativo di questo anno, svolgendosi nella sede temporanea di Via degli Artigiani, ci obbligherà ad organizzarci diversamente rispetto agli anni precedenti a causa di spazi più ridotti nei locali e la divisione della struttura in due moduli diversi: uno organizzato per accogliere i più piccoli e l'altro per i più grandi.

Il padiglione che accoglie i piccoli sarà ancora suddiviso in due parti: sez.ne LATTANTI e sez.ne semi-divezzi.

Noi educatrici ci impegniamo a cogliere questa nuova sistemazione come un momento di crescita facendone tesoro e cogliendo con entusiasmo la sfida educativa che tutto questo comporterà.

Il progetto educativo è l'esito di un lavoro di osservazione, di ascolto, di analisi e di confronto di gruppo, che ha lo scopo di trasformare le esperienze di ogni giorno in un percorso intenzionale. La proposta educativa del nido si sviluppa a partire da una riflessione intorno alle esigenze di base del bambino, che il servizio è tenuto a soddisfare, quali il bisogno di cura inteso come necessità di accudimento fisico, cioè di cure, di igiene personale, di alimentazione, di riposo; il bisogno di affettività, inteso come bisogno di essere riconosciuti, di essere ascoltati, di avere riferimenti precisi, di relazioni con adulti che trasmettano sicurezza; il bisogno di ritmi e di regole, inteso come rispetto di ritmi individuali, come necessità di riti e rituali che si ripetono stabilmente dando ai bambini un senso di sicurezza, come necessità di ordine spaziale e temporale, ma anche di limiti, cioè di "no" comprensibili e coerenti ; il bisogno di giocare per scoprire e incuriosirsi, conoscere e sperimentare; il bisogno di autonomia, inteso come bisogno di fare da solo rispettando i tempi del bambino e le sue iniziative. L'educatore, dunque, non deve far altro che seguire la crescita di ogni bambino, rispettandone le caratteristiche e fare in modo che si sviluppino al meglio.

L'interesse immediato è rivolto all'inserimento dei bambini affinché il nido possa essere vissuto come ambiente sereno e rassicurante. In un primo momento si osserverà prevalentemente la dimensione affettiva, emotiva e sociale, successivamente le caratteristiche individuali (abitudini, comportamenti, norme assimilate, reazioni), infine verranno indagati, in maggior profondità, gli aspetti cognitivi del bambino.

In questo primo periodo la progettualità riguarda i seguenti ambiti:

- 1) **Inserimento dei nuovi bambini**, con particolare attenzione a: • superamento “dell’ansia da separazione”, “da cambiamento”, “da passaggio”; • costruzione di relazioni con tutto il personale; • costruzione di relazioni con i coetanei.
- 2) **Le “routines”**. L’organizzazione della giornata è caratterizzata da una serie di eventi regolari le “routines”, che aiutano i bambini a strutturare il senso della realtà, del tempo e dello spazio. Ogni bambino, infatti, ha bisogno di momenti che si ripetono e di abitudini, che lo aiutano a diventare più sicuro ed ad orientarsi meglio in un contesto diverso dall’ambito familiare. La ritualità delle azioni permette infatti al bambino di gestire le proprie ansie perché in grado di prevedere e fissare le situazioni. La ripetitività che caratterizza i momenti di routines, permette di raggiungere l’obiettivo principale che è quello di costruire giorno per giorno, un contesto educativo sereno, accogliente in grado di favorire primariamente il benessere dei bambini e parallelamente sviluppare i processi di autonomia e le abilità percettive e comunicative.
- 3) **Conoscenza degli spazi**. Lo spazio viene inteso come contenitore rassicurante dell’esperienza dei bambini è suddiviso in diversi angoli strutturati: **angolo morbido**: composto da materassi, cuscinoni, morbidi peluches, , tutto delimitato da mobili primi–passi.

I bambini più piccoli possono rotolare, stare seduti, alzarsi, aggrapparsi per raggiungere la posizione eretta e muovere i primi passi

angolo motorio: il bambino, attraverso l'esperienza corporea, acquisisce competenze e padronanze sempre più articolate e complesse, è costituito da strutture che stimolano e favoriscono il bisogno di movimento e di esplorazione motoria del bambino

angolo refettorio: il pasto, specie per i più piccoli, è un momento molto importante poiché, oltre a soddisfare il bisogno primario di nutrirsi, favorisce l'interazione con le educatrici. Il bambino inizia via via a toccare, manipolare, pasticciare, a tenere in mano il cucchiaio, a portarlo alla bocca e a mangiare da solo all'interno di un percorso che stimola la sua autonomia

Per rendere questo momento positivo si cercherà di favorire la scoperta di odori e sapori, di promuovere relazioni positive con adulti e compagni, di favorire la conquista di autonomie e apprendere il concetto di turno e attesa. Gli educatori si pongono in modo propositivo nell'invitare i bambini ad assaggiare gli alimenti presenti nel piatto senza però insistere se quest'ultimo non gradisce ciò che gli viene proposto. E' importante infatti rispettare i gusti e le preferenze che i piccoli iniziano a manifestare.

stanza del sonno: luogo che favorisce un sereno sonno quotidiano nel rispetto delle esigenze individuali. Ogni bambino può portare con sé il suo oggetto affettivo preferito (es. ciuccio, biberon, pupazzo, fazzolettino, copertina...)

bagno: è lo spazio in cui ci si dedica alla cura del corpo, si lavano le mani prima di andare a tavola e si cambia il pannolino. durante il cambio si viene a creare un momento di scambio e interazione privilegiata tra adulto e bambino

Occuparsi della cura fisica di un bambino piccolo significa occuparsi anche della cura dei suoi aspetti psicologici; attraverso la cura del corpo nei momenti dedicati all'igiene personale, al pranzo, al sonno, il bambino sviluppa fiducia in se stesso e negli altri, maggiore consapevolezza della propria identità corporea, un senso positivo di sé come essere degno di rispetto e di affetto, maggiore senso di autonomia e capacità di condivisione con i pari. Su queste basi si svilupperà il senso di identità, di autostima e di rispetto reciproco. E' importante che il bambino viva con serenità queste occasioni e che senta il sostegno che le educatrici possono dargli.

Tutti gli spazi del nido, dalla sezione alla stanza dell'accoglienza agli angoli polifunzionali ecc, favoriscono la crescita cognitiva, motoria, affettivo-emozionale, a seconda dei diversi bisogni ed età dei bambini

Finalità

Le finalità che si vogliono raggiungere sono legate a più aree di esperienza:

- area corporea; - area percettivo-sensoriale; - area del linguaggio; - area dell'identità e della relazione

Progetto laboratori

I laboratori proposti saranno i seguenti:

- Laboratorio motorio

Il primo approccio del bambino con il mondo avviene attraverso il corpo: con il corpo il bambino conquista lo spazio, prende contatto con l'ambiente e con le cose, costruisce la sua realtà, allarga le sue conoscenze; i suoi movimenti diventano mezzi di esplorazione e di espressione. Attraverso il corpo il bambino diventa attivo nella conoscenza e acquisisce competenze sempre più articolate e complesse.

- Laboratorio di manipolazione

Il nido offre al bambino la possibilità di apprendere toccando, sperimentando, creando

La prima attività di manipolazione avviene con l'esplorazione del cibo, poi con il contatto con altri materiali come la farina, l'acqua, il semolino, la pastina ecc.

- Laboratorio del gioco euristico

Il gioco euristico è un'attività non guidata di esplorazione spontanea su "materiale povero": semplici oggetti di uso domestico, con la caratteristica di potersi associare tra loro, danno l'opportunità di compiere azioni combinate. Lo scopo della proposta non è determinare un risultato ma innescare: sviluppo della percezione sensoriale, cognitiva, espressiva, sviluppo della manipolazione fine. Processi che favoriscono, in genere, lo sviluppo del bambino.

Progetto senso – percettivo

Le prime esperienze del bambino sono di tipo sensoriale. Il corpo, per il bambino, è lo strumento privilegiato attraverso cui apprende la realtà, prova se stesso, sperimenta ed impara

Verrà proposto un percorso sensoriale che risponda alla necessità del bambino di esplorare il mondo, di scoprire non solo sé e l'altro ma anche gli oggetti che sono da guardare, toccare ed esplorare e si concretizzerà attraverso dei giochi non strutturati ad esempio:

- Cestino dei tesori: è un grande cesto contenente oggetti e materiali di recupero non di plastica, ma per lo più usati quotidianamente in tutte le case.

Viene proposto soprattutto al bambino che ancora non riesce a spostarsi autonomamente nello spazio e offerto in modo tale che anche possa osservare, afferrare, portare alla bocca gli oggetti che più lo attraggono e lo interessano.

- Bottiglie sonore: un cesto contiene numerose bottiglie di plastica trasparente riempite con vari materiali (riso, pasta, conchiglie, piccoli oggetti colorati, ecc...) che offrono la possibilità al bambino di produrre e percepire suoni diversi.
- Tappeto senso-motorio: è un tappeto in grado di offrire un percorso particolare con l'obiettivo di suscitare sensazioni ed emozioni diverse è formato da una serie di moduli dove i bambini possono giocare e scoprire materiali che offrono sensazioni diverse come: liscio e ruvido, morbido e duro e così via.

SEMIDIVEZZI

Si occupano della sezione semi divezzi 4 educatrici e un'ausiliaria.

Nei mesi in cui siamo stati con loro abbiamo notato che è un gruppo di bambini allegri e vivaci con tanta voglia di fare. Sperimentare, scoprire ed imparare sono pulsioni tipiche della loro età che noi cercheremo di sostenere ed incoraggiare alimentando la loro curiosità.

La loro inesauribile energia li porta ad interessarsi a giochi e giocattoli per tempi brevissimi, a non soffermarsi sulle cose, rischiando però di non imparare a concentrarsi. Al fine di aiutarli ad incanalare la loro energia in modo positivo e ad allungare i tempi di attenzione, offriremo attività con materiali non strutturati e naturali e giocattoli creati da noi come ad esempio i pannelli con le allacciature, le scatole per gli infili, il gioco euristico, con cui potranno soddisfare la loro voglia di scoprire.

Per lo sviluppo della motricità fine proporremo la manipolazione di carta, farine, riso, impasti di farina e colore oltre a quella con frutta e verdura cruda o cotta.

A questa età il linguaggio è ancora limitato nonostante la loro voglia di comunicare sia tanta. Una relazione positiva in cui l'adulto dimostra apertura e pazienza nei confronti dei loro tentativi può spronarli mentre le filastrocche, le canzoncine, la lettura di libretti semplici possono sostenerli. Leggere con i bambini crea un momento di intimità ricco di emozioni. Qui al nido voi genitori avete la possibilità di prendere in prestito i libri della nostra biblioteca così ogni sera i vostri bimbi potranno addormentarsi con una storia diversa. Cari genitori non rinunciate a questi momenti con i vostri bimbi! Non sarà solo il linguaggio ad arricchirsi! Sono momenti ricchi di calore in cui il rapporto si consolida quindi... spegnete il telefono e godetevi!

Nel nostro salone i bimbi troveranno spazi più ampi in cui organizzeremo percorsi con i cuscini da psicomotricità, potranno fare salti e capriole e scaricare un po' della loro energia favorendo lo sviluppo della motricità globale e l'equilibrio.

Cercheremo di offrire ai bambini la libertà di esprimersi e comunicare in più modi, sia verbalmente sia con il movimento, con le attività grafiche o quelle musicali.

Avrete notato che a volte in questo periodo i vostri bimbi si trasformano... quei pupetti tutti sorrisi e gorgoglii stanno diventando più decisi, sanno cosa vogliono e lo chiedono con un tono di voce decisamente alto, pestano i piedi e pare che tutta la loro felicità dipenda da ciò che vorrebbero ma non possono avere. Non preoccupatevi è una fase normale di crescita: hanno inaugurato il periodo dei capricci! Per i genitori è un periodo complicato. Negare ai bimbi un qualcosa che sappiamo essere sbagliato ma che pare essere così importante per i piccoli fa scattare sensi di colpa e mille dubbi. Rassicuratevi, un "NO" non pregiudica la serenità dei vostri bimbi. Spesso ciò che cercano non è ciò che chiedono ma sono "confini". Stanno cercando di capire e riconoscere, di individuare le proprie capacità, di sapere fino a che punto si possono spingere. E' importante che soprattutto in questo periodo i genitori stabiliscano delle regole di comportamento che devono essere poche, chiare e irrinunciabili. Un "NO" che diventa "SI" solo perché si è stanchi o indaffarati è molto dannoso perché confonde ed indica al bambino che è sufficiente essere più insistenti per ottenere e... non illudetevi, lo farà! Anche al nido utilizzi queste indicazioni. Collaboriamo insieme ed avremo ottimi risultati.

In tutti i momenti della giornata, sia nel gioco sia nei momenti di routine, invoglieremo i bimbi a “fare da soli”. L'autonomia è una grossa conquista per i bambini in quanto rafforza la loro autostima ed è fondamentale per la costruzione della propria identità. Autonomia è sì imparare a mangiare da soli, a svestirsi prima ed a rivestirsi poi, ma è anche ad esempio imparare ad accettare la separazione del mattino nel rispetto di tempi e situazioni.

L'ascolto attivo, l'accoglienza di noi educatrici e la collaborazione costante ed efficace con i genitori aiuta i bambini a raggiungere l'autonomia affettiva ed a sviluppare al meglio le loro capacità.

.... per imparare a camminare,

i bambini devono cadere.

Per imparare a mangiare da soli,

devono sporcarsi.

Per imparare a costruire intere frasi,

devono prima pronunciare singole parole.

Per imparare a controllare la rabbia,

devono essere prima liberi di arrabbiarsi.

E le prime volte lo faranno inevitabilmente male!

(Rossini-Urso)

DIVEZZI

L' anno educativo 2018/19 si svolgerà nella sede temporanea di Via degli Artigiani, che a causa della sua stessa natura, obbligherà a un'organizzazione diversa dagli altri anni. Ogni situazione nuova è sempre un momento di crescita e una sfida educativa che l'equipe di educatrici è pronta a cogliere, per offrire ai bambini le esperienze di cui hanno bisogno per crescere con serenità.

L'INSERIMENTO

Il primo momento da affrontare per i nuovi iscritti è l'inserimento. L'ambientamento al nido richiede del tempo (diverso per ogni bambino!) e pazienza: molto spesso i bambini piangono per la nuova situazione a cui devono abituarsi causando sconforto e preoccupazione nei genitori: non dimentichiamo che anche le mamma e i papà devono imparare a lasciare il loro bambino, affidarlo alle cure di educatrici che devono conoscere e con cui poi si verrà a creare un bel rapporto di collaborazione; in fondo il pianto è un fatto naturale con cui i bambini ancora piccoli comunicano quello che spesso non possono dire con le parole, ma con fiducia, serenità, convinzione della propria scelta (e tanta pazienza...) passerà! Per molti bambini l'ingresso all'asilo nido coincide con il primo distacco dalla famiglia di origine ma anche con la prima esperienza di vita in un mondo popolato di altri bambini (tanti!) con cui condividere spazi e giochi e con cui spartire le attenzioni degli adulti.

Per questo l'organizzazione della giornata è pensata anche per coprire i bisogni dei bambini che iniziano e che necessitano di attenzioni e coccole particolari, e in seguito per fornire sia a loro sia a tutti quelli che già frequentano stimoli e opportunità di gioco e di apprendimento.

LA GIORNATA AL NIDO

Nella giornata all'asilo ci saranno molteplici momenti conviviali in cui il gruppo si troverà riunito: l'accoglienza (spazi suddivisi in piccole aree-macchinine, cubetti, libricini, travestimenti con angolo parrucchiera, colori per disegnare a cui i bimbi accedono spontaneamente in base ai loro interessi e preferenze), lo spuntino di metà mattina, il pranzo e la nanna.

In altri momenti è prevista la divisione dei bambini in piccoli gruppi in angoli di gioco definiti per creare situazioni più tranquille come ad esempio la lettura dei libri da parte delle educatrici o canti di canzoncine (per lo sviluppo del linguaggio e il senso di appartenenza) oppure le attività strutturate come la pittura, i giochi di movimento e i giochi simbolici che hanno obiettivi di crescita più specifici (sviluppo della manualità, dello schema motorio, della coordinazione oculo-manuale, etc...) Questa modalità è estremamente efficace in quanto permette la creazione di relazioni bambino-bambino e educatrice-bambino profonde e durevoli. Inoltre l'educatrice può in questo modo dedicarsi a ogni bambino catturandone temperamento e personalità, al fine di favorirne un armonico sviluppo. I momenti di gioco saranno delle importanti occasioni per i bambini per migliorare le loro competenze, promuovendo anche la collaborazione fra pari. Questa è anche l'età in cui i bambini iniziano a stringere le prime amicizie e a giocare insieme e ciò favorisce la nascita dell'empatia e il rispetto tra compagni.

IL PRANZO E LA NANNA

La pappa e la nanna sono due momenti fondamentali della giornata al nido e il momento del pasto per noi è da seguire con particolare attenzione.

Attraverso il cibo scorrono anche le emozioni e il rapporto più o meno facile che si instaura con gli alimenti a quest'età può essere veicolo di grande gioia o di grandi (anche se non sempre fondate) preoccupazioni per i genitori.

All'asilo i pasti sono preparati dalla cucina interna e la varietà degli alimenti segue le direttive dell'ASL, con ingredienti biologici preparati con modalità adatte ai bambini della nostra fascia di età.

Al momento della pappa i bambini si ritrovano tutti insieme e siedono al tavolo che preferiscono. Le educatrici si occupano di servire loro il cibo cercando di instaurare una piacevole convivenza ai tavoli tra i bimbi per fare in modo che ognuno possa avere l'opportunità di assaggiare e gustare il cibo e il pasto sia un momento vissuto con serenità.

Non tutti i bambini che iniziano la frequenza al nido sono abituati a mangiare in compagnia e in autonomia e talvolta è difficile per loro abituarsi a nuovi sapori e accettare il cibo da persone adulte che stanno appena iniziando a conoscere.

Può accadere che a inizio anno alcuni bimbi facciano particolarmente fatica al pasto e rifiutino del tutto il cibo.

Con la dovuta attenzione a questa delicata fase vorremmo comunque spostare l'attenzione dalla quantità alla qualità dei pasti nell'ottica di instaurare un clima tranquillo e non caotico, convinte che la curiosità e il gusto dell'assaggio derivino anche dalla libertà di scegliere di cosa cibarsi.

La nanna è un altro momento importante per i bambini: lasciarsi andare al sonno può essere difficile per alcuni, abituati a ritmi e rituali di casa diversi. Al nido ogni bambino avrà il proprio lettino con il nome, se vorranno potranno tenere un piccolo peluche o pupazzetto personale che possa rassicurarli aiutandoli a dormire.

L'AUTONOMIA

L'obiettivo generale è quello di favorire l'autonomia personale e la cura di sé. L'asilo, infatti, non è e non vuole essere una "scuola", ma un "nido" in cui i bambini vivono le loro giornate facendo molteplici esperienze che variano di giorno in giorno per coprire tutti gli aspetti della loro crescita psichica e fisica. All'asilo non vi è valutazione dell'apprendimento perché ciò che è veramente importante è il clima emozionale e di benessere nel quale si svolgono le giornate. Attraverso la mediazione dell'educatrice, i bambini verranno spronati a "fare da soli" nelle semplici azioni della quotidianità: sbucciarsi un frutto (la banana), lavarsi le mani, mangiare da soli, svestirsi e mettersi le scarpe. Tutto questo non accadrà immediatamente, ma pian piano durante lo scorrere dell'anno, ognuno con il proprio tempo, il nostro supporto e l'imitazione dei pari.

Quest'anno, inoltre, in collaborazione con l'Ufficio Ambiente del Comune di Mondovì, i bambini verranno introdotti alla raccolta differenziata (di cui si può leggere il progetto esposto), che diverrà parte della *routine* quotidiana di sezione. Le educatrici e le ausiliarie inviteranno i bambini a collaborare nel differenziare i rifiuti con modalità condivise con le famiglie, in un'ottica di sensibilizzazione generale all'uso e smaltimento corretto dei materiali.

ALL'APERTO!

Compatibilmente con la struttura temporanea in cui ci troveremo cercheremo di giocare all'aperto il più possibile.

E' risaputo che l'aria aperta è estremamente benevola per i bambini in qualunque stagione: infatti è sempre necessario chiarire che non è il freddo a far ammalare i bambini, ma bensì virus e batteri che negli ambienti chiusi e riscaldati proliferano e si trasmettono con facilità! Approfittando delle giornate di sole i bambini potranno fare delle belle esperienze godibili e divertenti e al contempo sfogare le energie e la voglia di correre e muoversi.